



**Università
degli Studi
di Ferrara**

E DIPARTIMENTO
DI ECONOMIA
E MANAGEMENT

Nell'Ambito dei corsi di insegnamento di *Economia del Lavoro e dell'Innovazione* e di *Diritto pubblico ed economia*

Mercoledì 15 novembre 2023: 13.45 - 15.30

Sala 6, UCI Cinema, Ferrara-Darsena

verrà proiettato il film:



Discuteranno con gli studenti:

Rudy Gnutti, regista del film

Andrea Guazzarotti e Paolo Pini (Università di Ferrara)



Proiettato per la prima volta al festival dell'Economia di Trento nel maggio del 2016, *In the Same Boat* è un film-documentario in cui alcuni tra i più autorevoli studiosi internazionali, tra cui il sociologo Zygmunt Bauman, gli economisti, Sir Tony Atkinson, Erik Brynjolffson, Mauro Gallegati, Serge Latouche, Mariana Mazzucato, s'interrogano sulle grandi trasformazioni (*globalizzazione, progresso tecnico, tecnologie dell'informazione, robotica, intelligenza artificiale*) in atto nei sistemi economici e sull'impatto che tali trasformazioni hanno ed avranno sul mercato del lavoro, sulle diseguaglianze, sui sistemi di sicurezza sociale, sui diritti sociali e di cittadinanza.

Trailer: <https://vimeo.com/443015972>

In the Same Boat racconta di come l'umanità – che viaggia su una stessa barca, per l'appunto – stia attraversando una fase critica e le risposte che darà ad alcune domande fondamentali la porteranno ad un cambiamento radicale.

Le nuove tecnologie e le innovazioni potrebbero essere la chiave per vivere in un mondo migliore e più giusto, con più tempo libero, come già negli anni trenta auspicava J.M.Keynes, ma se non ri-dirigiamo il timone di questo vascello, il futuro potrebbe essere invece più incerto e minaccioso.

La liberazione dal lavoro rischia così di divenire quella *fine del lavoro* di cui parlava J.Rifkin: si potrebbe tradurre in più disoccupazione, più diseguaglianza sociale ed economica, più povertà per una ampia maggioranza della popolazione, accompagnata da più ricchezza per una ristretta minoranza.

E poi, vi è un'altra questione fondamentale: anche se a livello mondiale riuscissimo a riorganizzarci e a far sì che le nostre vite non ruotino tutte attorno alla produzione, se riuscissimo insomma a rallentare il motore della nostra barca, poi cosa faremo? Saremo in grado di migliorare la qualità della nostra vita?

Le risposte e i punti di vista qui si dividono. Da un lato, c'è chi pensa che stabilire un salario universale minimo garantito e avere più tempo libero, migliorerebbe la qualità della vita, la crescita equilibrata dell'economia, salverebbe il pianeta dall'autodistruzione e ci consentirebbe di esprimerci al meglio come esseri umani, e dall'altro chi invece crede che tutto ciò non sarà possibile senza prima realizzare un cambiamento culturale, educativo e personale, senza il quale trovare una nuova rotta sarà veramente problematico.

Il film sarà proiettato in lingua originale (inglese), con sottotitoli in italiano.